

Le richieste dell'Associazione famiglie numerose ai candidati sindaci

Dieci punti per una politica che sia attenta alla famiglia

* DI FEDERICA BANDE

Venerdì scorso nello spazio Search del Palazzo Civico di Cagliari, si è tenuto l'incontro-dibattito organizzato dall'Associazione nazionale famiglie numerose, patrocinato dal Comune di Cagliari, relativamente alle politiche familiari. L'incontro-dibattito è stato coordinato dal giornalista Sergio Nuvoli e hanno partecipato attivamente l'onorevole Mario Sberna, attualmente deputato e fondatore dell'Anfn, il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e Eugenio Lao, coordinatore Anfn Sardegna. L'Associazione nasce dall'incontro di genitori di famiglie con più di due figli, che rendendosi conto delle iniquità che tali nuclei familiari devono sopportare, hanno deciso di mettersi insieme e lavorare per quella fondamentale risorsa che è la famiglia. L'Anfn è apolitica e apartitica e dal 2004 rappresenta nel territorio italiano la voce delle famiglie numerose tra-

mite iniziative per la partecipazione delle famiglie alla vita culturale sociale e politica e la salvaguardia dei relativi diritti e valori. Un'associazione organizzata, dotata di una propria Carta dei valori, uno Statuto, un Consiglio e sedi in tutta Italia. Oggetto dell'incontro sono state le «10 proposte per una città a misura di famiglia», cioè una raccolta di attenzioni e miglioramenti da apportare nel territorio a livello istituzionale per garantire il benessere dei nuclei familiari che vivono e abitano le nostre città. Si è quindi parlato di progetti come l'istituzione di un Ufficio per le Politiche Familiari che sia alle dirette dipendenze del Sindaco e che abbia come obiettivo il superamento dell'assistenzialismo in favore della progettazione; l'adozione del Quoziente Famiglia, strumento di accesso ai servizi comunali capace di superare le iniquità derivanti dal sistema dell'Isee; l'istituzione di una Family Card, per usufruire dei servizi erogati dal comune

che possa essere utilizzata da tutti i membri della famiglia; l'istituzione di uno «Sportello Famiglia» che funga da vero e proprio ponte tra le famiglie e l'istituzione comunale; la costituzione di una Consulta delle associazioni familiari che si occupi di portare avanti un lavoro di consulenza nell'elaborazione delle politiche familiari e la Promozione di Reti di Prossimità. Queste sono solamente alcune delle dieci proposte contenute all'interno del Manifesto Politico presentato durante l'incontro. Tali proposte, pensate per una città a misura di famiglia, sono state affrontate e approfondite sia da un punto di vista istituzionale che pratico dal sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, rispetto alla possibile realizzazione delle stesse nel territorio cagliaritano, e da Mario Sberna, che ha sottolineato l'importanza e il valore concreto di questi punti programmatici fondamentali per il futuro e la valorizzazione della famiglia nel nostro paese. Ciò che emerge



Il tavolo dei relatori

è l'urgente bisogno di tutela che necessitano i nuclei familiari composti da tanti membri, poichè nella società che va delineandosi sembra quasi che le famiglie numerose non siano una risorsa fondamentale per l'Italia, ma piuttosto viene data priorità alla risoluzione di interrogativi su cosa possa ricomprendere la definizione di famiglia nel 2016. Purtroppo si sta

mettendo in secondo piano una fetta di cittadini che intende dare un futuro all'Italia con la nascita e la crescita di individui che un domani potranno essere portatori e testimoni di determinati valori e ideali, poichè crederanno che la famiglia possa essere, nonostante tutto, il miglior posto dove si può iniziare a comprendere una porzione di mondo.